

Deliberazione n. 64 del 20-5-2008

OGGETTO: PIANO D'AMBITO DI PRIMA ATTIVAZIONE 2008-2014. APPROVAZIONE DOCUMENTO DI SINTESI DEI CONTENUTI E PROGRAMMA DI LAVORO. COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- Ai sensi della L.R. 24/02 l'Associazione d'Ambito ha il compito di provvedere al governo ed al coordinamento dei servizi di ambito individuando i soggetti a cui affidare la realizzazione e la gestione operativa degli impianti dell'ambito, in attuazione del Programma provinciale di gestione dei rifiuti.
- Ai sensi del D.lgs 152/2006 all'Autorità d'Ambito compete l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. A tal fine opera la ricognizione delle opere ed impianti esistenti, definisce le procedure e le modalità, anche su base pluriennale, per il conseguimento degli obiettivi previsti dal decreto citato ed elabora un **Piano d'Ambito** comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo. Il Piano d'Ambito contiene la definizione dei flussi agli impianti e la disciplina generale delle tariffe.
- Ai sensi del medesimo D.lgs 152/2006 i rapporti tra le Autorità d'Ambito ed i soggetti affidatari del servizio sono regolati da contratti di servizio che dovranno in particolare contenere il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio, la durata dell'affidamento, le modalità di espletamento del servizio ed il controllo sullo stesso, il corrispettivo di conferimento.
- Nel provvedere al governo e coordinamento dei servizi di ambito, l'ATO opera tenuto conto dei seguenti criteri previsti dall'art. 200 del D.lgs. n. 152/2006:
 - superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;
 - conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;
 - adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;
 - valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;
 - ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti.

Tali criteri si correlano con quelli specificamente previsti dall'art. 182, comma 3, del del D.lgs. n. 152/2006 che dispone "Lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento [...] al fine di:

a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali;

b) permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati vicini ai luoghi di produzione e raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;"

- In attuazione del quadro legislativo e programmatico sopra delineato l'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti:
 - come previsto dall'art. 3 dello Statuto, "nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito, compresa l'approvazione del Programma di realizzazione degli impianti medesimi". Tale Programma, atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti, deve contenere ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, "le scelte e gli obiettivi fissati dal Consorzio, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti, nel Piano regionale e nel Programma provinciale di gestione dei rifiuti";

- come previsto dallo stesso art. 3 dello Statuto, “*Ai sensi della normativa vigente effettua la scelta dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti predetti ed esercita i poteri di vigilanza, anche in qualità di Autorità di settore”. Inoltre, “[...] definisce le tariffe che spettano ai soggetti gestori degli impianti per il conferimento dei rifiuti, secondo i criteri di cui all’art. 117 TUEL e comunque in misura tale da assicurare l’equilibrio economico-finanziario degli investimenti e connessa gestione (attività di progettazione, realizzazione e gestione degli impianti medesimi). [...]”.*
- come previsto dall’art. 6 dello Statuto, deve stipulare con il gestore del servizio il Contratto di servizio che “*deve prevedere l’obbligo del gestore di mantenere, per tutta la durata del servizio, relazioni con il pubblico idonee ad acquisire le richieste degli interessati e ad offrire ogni informazione sulle condizioni, sulla qualità e sulle modalità del servizio. [...] Deve contenere una regolamentazione dettagliata circa le modalità di prestazione del servizio stesso, tali da permettere il rispetto degli standard qualitativi, quantitativi, ambientali e di sicurezza definiti dal Consorzio in qualità di Autorità di settore. [...] Deve prevedere l’obbligo del gestore di verificare i livelli di qualità del servizio.*”

CONSIDERATO CHE:

- Nel corso dell’anno 2007 l’ATO-R, ai fini della redazione del Piano d’Ambito, ha svolto la ricognizione di impianti di gestione dei rifiuti già realizzati e funzionanti che si è sviluppata su tre filoni: amministrativo-gestionale, economico-finanziario e tecnico-infrastrutturale. La ricognizione è finalizzata, attraverso l’analisi dei dati dimensionali, tecnici, economici di ogni impianto:
 - all’analisi e la valutazione delle gestioni esistenti, attraverso la raccolta delle convenzioni e delle condizioni generali dei contratti ed all’analisi dei modelli adottati dai soggetti gestori;
 - alla valutazione della migliore organizzazione, gestione e programmazione dei servizi;
 - alle analisi economiche dei bilanci di previsione e consuntivi;
 - all’analisi dei programmi e loro aggiornamenti.

A tal fine sono state definite ed inviate ai gestori per la compilazione, delle schede di raccolta di informazioni tecniche, gestionali, finanziarie per ogni impianto, con l’individuazione di una serie di indicatori.

I risultati della ricognizione sono stati presentati all’Assemblea dell’ATO-R ed alle società di gestione nel convegno che si è tenuto in data 23-11-2007.

I dati pervenuti nell’anno 2007 sono ora in corso di aggiornamento e diverranno oggetto del Piano d’Ambito.
- In attesa del Piano d’Ambito sopra citato, con deliberazione n. 4 del 05/12/2007, l’ATO-R ha approvato il documento di “*Ricognizione preliminare degli impianti di discarica non piu’ attivi in fase di post-gestione*” che analizza i dati relativi alle discariche esaurite presenti sul territorio provinciale.
- In attesa del Piano d’Ambito sopra citato, con deliberazione n. 14 del 18-12-2007 l’ATO-R ha, inoltre, approvato:
 - lo stralcio relativo ai flussi di rifiuti in discarica per l’anno 2008,
 - la tariffa massima di smaltimento in discarica per l’anno 2008 nella misura di euro 102,16 a tonnellata comprensiva del contributo per il comune sede di discarica ai sensi dell’art. 16 della L.R. 24/02 (salvo comunque “*l’applicazione di un minor prezzo nel caso in cui siano raggiunti livelli di efficienza nella gestione per effetto del contenimento dei relativi costi ovvero per il raggiungimento di migliori livelli produttivi ovvero per accordi tra i gestori ed i Consorzi finalizzati ad operare delle distinzioni tariffarie tra i rifiuti provenienti dal proprio bacino e da altri bacini*”).
- Pertanto, in esito alla suddetta ricognizione impiantistica, ATO-R deve elaborare il primo Piano d’Ambito con l’obiettivo di attuare le previsioni e gli obiettivi posti a livello normativo (regionale e nazionale), attualizzare e dettagliare le previsioni di programmazione provinciale per armonizzare e rendere efficace ed efficiente il sistema dei servizi di smaltimento dell’ambito, governando il processo di gestione degli impianti attuali e la realizzazione e l’utilizzo dei nuovi impianti fino al 2014, primo anno di funzionamento a regime dei due impianti di termovalorizzazione della Provincia di Torino.
- Per poter procedere alla redazione del suddetto Piano d’Ambito e’ necessario individuare idonee professionalità per lo svolgimento di tutte le attività necessarie, dal momento che l’ATO-R non possiede una propria struttura tecnica.

VISTO il documento intitolato “*Piano d’Ambito 2008-2014. Prima Attivazione. Sintesi dei contenuti e programma di lavoro*”, contenente una proposta metodologica delle attività necessarie alla redazione del Piano d’Ambito, dei principali contenuti e delle professionalità necessarie, allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.

Visto lo Statuto di ATO-R.

Vista la citata L.R. 24/02

Visto il citato D.lgs. 152/06

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego	X	
Trovato Francesco	X	
Sobrino Enzo	X	
Ferrara Franco	X	
Carrera Ernesto	X	
Magala Antonio	X	
Radonicich Andrea Bruno	X	
Vico Luigi	X	

Presenti n. 9

Assenti n. 0

Non partecipanti al voto n. 0

Astenuti n. 0

Votanti n. 9

Favorevoli n. 9

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- 1) Di approvare il documento intitolato "*Piano d'Ambito 2008-2014. Prima Attivazione. Sintesi dei contenuti e programma di lavoro*" contenente una proposta metodologica delle attività necessarie alla redazione del Piano d'Ambito, dei principali contenuti e delle professionalità necessarie, allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare mandato al Segretario di procedere, sulla base delle attività e delle professionalità indicate nel documento di cui al precedente punto 1, agli affidamenti degli incarichi professionali necessari, nel limite di spesa complessivo di euro 18.000 oneri inclusi.
- 3) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

(In originale firmato:
Il Segretario
Dott. Adolfo REPICE)

(In originale firmato:
Il Presidente
Dott. Paolo FOIETTA)



PIANO D'AMBITO 2008-2014

PRIMA ATTIVAZIONE

SINTESI DEI CONTENUTI E PROGRAMMA DI LAVORO

0. PREMESSA

La scelta assunta dal Piano di Ambito di Prima Attivazione 2008-2014 è di **fotografare la fase attuale, regolare e programmare la gestione della fase transitoria ed accompagnare l'avvio della fase di regime.**

Il P.d.A. di Prima Attivazione assume l'obiettivo di **arrivare ad una gestione unitaria** attraverso un **percorso di armonizzazione del sistema dei servizi di smaltimento**, stabilendo, a partire dagli affidamenti e dalle gestioni esistenti e riconosciute per i diversi impianti (esistenti o in corso di realizzazione), criteri unitari di valutazione ed analisi e di determinazione dei costi e delle tariffe.

L'obiettivo è pertanto quello di arrivare a modalità di affidamento e contratti di servizio omogenei ed "unitari" per i diversi "gestori"; la "gestione unitaria" **non prevede pertanto per ora la definizione e l'affidamento ad un gestore unico.**

Obiettivi generali del Piano d' Ambito sono :

1. attuazione delle previsioni e degli obiettivi posti a livello normativo (regionale e nazionale);
2. attuazione (e verifica/attualizzazione) delle indicazioni programmatiche di PPGR;
3. dettagliare le previsioni di programmazione per armonizzare e rendere efficace ed efficiente il sistema dei servizi di smaltimento dell'ambito, governando il processo di gestione degli impianti attuali e la realizzazione e l'utilizzo dei nuovi impianti fino al 2014, attraverso:

Programma della gestione degli impianti esistenti attivi: fotografia della situazione impiantistica attuale (FASE ATTUALE 2008-2011)

Programma a breve termine degli impianti da realizzarsi in ampliamento o ex novo: per garantire l'autosufficienza dell'ambito sino all'entrata in funzione del termovalorizzatore del Gerbido (FASE ATTUALE 2008-2011)

Programma del transitorio: programmerà il passaggio dalla fase attuale alla fase a regime in presenza di uno solo dei due impianti di termovalorizzazione previsti dal PPGR, senza andare in emergenza (FASE TRANSITORIA 2011-2013)

Programma di realizzazione e gestione degli impianti a regime: per arrivare al 2014 con i due impianti di termovalorizzazione previsti dal PPGR attivi (FASE A REGIME dal 2014)

Contenuti specifici:

1. **risultati della ricognizione** sulle le gestioni esistenti, dal punto di vista tecnico, gestionale e finanziario (quindi tariffario) per svolgere le funzioni di vigilanza e controllo;
2. **programmazione dei flussi** di RR
3. **modalità di affidamento** della realizzazione e gestione degli impianti previsti nei Programmi (ampliamenti/nuovi impianti/termo-nord);
4. **contratto di servizio tipo**, contenente gli **obblighi di conduzione del gestore e la regolamentazione delle modalità di prestazione del servizio per gli impianti esistenti attivi e per gli impianti di nuova realizzazione:**
 - individuazione standard qualitativi, quantitativi, ambientali, di sicurezza
 - definizione *Carta dei Servizi*;
 - verifica dei calcoli consuntivi e previsionali, nonché dei programmi di investimento, definizione delle tariffe che spettano ai soggetti gestori degli impianti per il conferimento dei rifiuti, secondo i criteri di cui all'art. 117 TUEL e comunque in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e connessa gestione (attività di progettazione, realizzazione e gestione degli impianti medesimi).
 - individuazione processo finanziario e di investimento
 - organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti
 - definizione delle misure di compensazione, ecc...

PROFESSIONALITA' NECESSARIE: giuridica, amministrativa, tecnica

1. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO ISTITUZIONALE

- 1) Il ruolo dell'ATO ed i contenuti del PdA nella legislazione vigente:
 - L.R 24/02;
 - D.lgs 152/06;
 - TUEL;
 - Finanziaria 2008

- 2) Le scelte di ATO-R Torinese, nell'ambito del P.d A. su:
 - programmazione degli impianti di smaltimento finale
 - quesiti e problemi aperti nel quadro legislativo attuale sul ruolo di ATO nella regolazione degli:
 - > impianti di trattamento (in particolare per il trattamento dell'organico)
 - > discariche in fase di post-conduzione
 - > ...
 - affidamenti del servizio e della gestione degli impianti (per ampliamenti/nuovi impianti/termo-nord)

- 3) funzioni già svolte da ATO in anticipazione del P.d.A (Riconoscimento della Gestione Esistente, determinazioni in materia tariffaria,

PROFESSIONALITA' NECESSARIE: giuridica

2. ANALISI DEL FABBISOGNO IMPIANTISTICO (DOMANDA)

Elementi di riferimento per l'analisi sono:

- 1) le indicazioni programmatiche del PPGR2006
- 2) I dati ufficiali pubblicati nel Rapporto Osservatorio Rifiuti 2007
- 3) Le informazioni di tendenza elaborate dall'Osservatorio Provinciale Gestione Rifiuti 2008 (primo trimestre).

Sulla base di tali informazioni sarà condotta

1) la **ri-proiezione per gli anni 2008-2014 delle stime della domanda per area territoriale (bacino) di:**

- rifiuti urbani residuali alla raccolta differenziata;
- frazione organica raccolta in maniera differenziata (forsu, verde, strutturanti)
- scarti dei processi di recupero delle raccolte differenziate;
- fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue civili.

2) sulla base delle informazioni presenti sul PPGR 2006 e sulle nuove informazioni risultanti dalle attività condotte da ATO-R (ricognizione discariche transitorie) sarà condotta la **ri-proiezione per gli anni 2008-2014 delle stime dell'offerta**, aggiornando fattibilità, tempistica e relativa potenzialità di attivazione.

Analisi domanda

	Produzione RR (t/a) Reale	previsione	previsione	previsione	previsione	previsione	previsione
Impianto	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Consorzio							

PROFESSIONALITA' NECESSARIE: amministrativa, tecnica

3. LA FASE ATTUALE 2008-2010: STATO DI FATTO DELL'IMPIANTISTICA NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DELL' ATO - I "CANTIERI IN CORSO". REGOLE COMUNI "LEGGERE" PER UNA GESTIONE UNITARIA

1) Sarà individuata e dettagliata la situazione degli impianti di discarica esistenti al 2008 (ed ancora attivi, ovvero con capacità residue di smaltimento)¹ nel Programma della gestione degli impianti esistenti attivi.

Tale Programma comprenderà:

- **ricognizione** degli impianti di smaltimento esistenti (discariche) e del loro ciclo di vita attivo e passivo (post conduzione)
- definizione del **Contratto di Servizio** per gli impianti esistenti, conforme al **CONTRATTO DI SERVIZIO TIPO** allegato al PdA, contenente gli obblighi di conduzione del gestore e la regolamentazione delle modalità di prestazione del servizio.
- **l'analisi dei flussi di rifiuto residuo (RR)** alla raccolta differenziata alle discariche esistenti (2008) comprensiva dei primi interventi di regolazione condotti dall ATO-R (presa d'atto di contratti tra COVAR14 e CCS e CIDIU);
- **l'attuale situazione tariffaria** (definita in regime transitorio da ATO)

2) Considerando la capacità residua di cui al punto precedente sarà poi definito il Programma a breve termine degli impianti da realizzarsi in ampliamento o ex novo al fine di garantire l'autosufficienza dell'ambito sino all'entrata in funzione del termovalorizzatore del Gerbido.

Tale Programma comprenderà:

- l'elenco degli **impianti in fase di ampliamento** ed in corso di affidamento ed il cronoprogramma della loro realizzazione (*AMIAT-Torino, ARFORMA-Mattie, CCS-Cambiano, CIDIU-Pianezza, SIA-Grosso Cse, Consorzio16/SETA-Chivasso, Acea-Pinerolo, ASA-Castellamonte*)
- le **nuove localizzazione degli impianti di smaltimento previsti nel PPGR** (*ACEA-Buriasco*)
- le **modalità di affidamento** della realizzazione e gestione degli impianti previsti nel Programma (principi e regole) e le modalità di scelta dei soggetti realizzatori e gestori
- la definizione del **Contratto di Servizio** per tali impianti, conforme al **CONTRATTO DI SERVIZIO TIPO** allegato al PdA, contenente gli obblighi di conduzione del gestore e la regolamentazione delle modalità di prestazione del servizio.
- **la programmazione dei flussi di rifiuto residuo (RR)** alla raccolta differenziata a tali impianti
- una **proposta di configurazione tariffaria** dei diversi impianti comprensiva delle regole di negoziazione (annuale).

PROFESSIONALITA' NECESSARIE: giuridica, amministrativa, tecnica

¹ La Ricognizione degli impianti di smaltimento attualmente in fase di post-conduzione è stata realizzata da ATO e costituisce un documento allegato separato dal PdA già approvato da CDA e trasmesso alla regione

4. LA FASE TRANSITORIA 2011-2013 - RAGGIUNGERE LA FASE A REGIME SENZA ANDARE IN EMERGENZA

Verrà definito il Programma del transitorio che programmerà il passaggio dalla fase attuale alla fase a regime in presenza di uno solo dei due impianti di termovalorizzazione previsti dal PPGR, senza andare in emergenza.

Tale Programma definirà:

1) la **situazione degli impianti di discarica che saranno ancora attivi al 2011** in seguito agli ampliamenti previsti nella "fase attuale" (*CIDIU-Pianezza, ARFORMA-Mattie, CCS-Cambiano, SIA-Grosso Cse, Consorzio 16/SETA-Chivasso, ASA-Castellamonte*) o nuove localizzazioni effettuate nella "fase attuale" (*ACEA-Buriasco*):

- per tali impianti verrà definito il **cronoprogramma del loro esaurimento** e la post-gestione;
- verrà inoltre definita la programmazione dei **flussi di rifiuto residuo (RR)** alla raccolta differenziata a tali impianti **compatibilmente con l'entrata in funzione del termovalorizzatore del Gerbido**
- verrà definita anche **una proposta di configurazione tariffaria** anch'essa **compatibile con la tariffa del nuovo impianto.**

2) l'entrata in funzione dell'**impianto di termovalorizzazione del Gerbido** (in esercizio provvisorio per un anno e poi a pieno regime):

- verrà definito il **Contratto di Servizio**, conforme al **CONTRATTO DI SERVIZIO TIPO** allegato al PdA, contenente gli obblighi di conduzione del gestore, la regolamentazione delle modalità di prestazione del servizio, "il corrispettivo di conferimento" iniziale e le previsioni di aggiornamento;
- verrà inoltre definita la programmazione dei **flussi di rifiuto residuo (RR)** alla raccolta differenziata all'impianto sia nel periodo di esercizio provvisorio sia nel funzionamento a pieno regime fino all'entrata in funzione del termovalorizzatore della zona nord della Provincia.
- verrà delineata l'**ipotesi tariffaria** ("il corrispettivo di conferimento" iniziale e gli aggiornamenti)
- verrà poi affrontato il **tema delle scorie** prodotte dal termovalorizzatore del Gerbido.

PROFESSIONALITA' NECESSARIE: giuridica, amministrativa, tecnica

5. LA FASE A REGIME DAL 2014: PROGRAMMA DELLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI A REGIME

Verrà definito il **Programma di realizzazione e gestione degli impianti a regime** che comprenderà:

- 1) l'**impianto di termovalorizzazione del Gerbido** a servizio della zona sud della Provincia, nel frattempo entrato in funzione a pieno regime.
- 2) l'entrata in funzione dell'**impianto di termovalorizzazione di Settimo T.se** a servizio della zona nord della Provincia, previsto nel PPGR. Per tale impianto:
 - verranno definite le **modalità di affidamento** della realizzazione e gestione;
 - verrà definito il **Contratto di Servizio**, conforme al **CONTRATTO DI SERVIZIO TIPO** allegato al PdA, contenente gli obblighi di conduzione del gestore, la regolamentazione delle modalità di prestazione del servizio;
 - verrà delineata l'**ipotesi tariffaria** ipotizzando "il corrispettivo di conferimento" anche compatibilmente con quello stabilito per l'impianto del Gerbido.

Verrà inoltre ipotizzata la programmazione dei **flussi di rifiuto residuo (RR)** alla raccolta differenziata ad entrambi gli impianti al 2014 e delineata una proposta dei flussi nel caso in cui a tale data sia realizzato solo l'impianto del Gerbido, (individuando la quota parte di rifiuto che in tal caso dovrà essere ancora indirizzata a discariche da reperire).

PROFESSIONALITA' NECESSARIE: giuridica, amministrativa, tecnica

Allegati:

- Ricognizione Impianti discarica attivi
- Ricognizione Impianti trattamento organico
- Ricognizione Impianti incenerimento
- Ricognizione Impianti post conduzione
- Contratto di servizio tipo
- Atti vari, delibere

TEMPISTICA PREVISTA:

Predisposizione del Piano d'Ambito ai fini dell'approvazione entro il 31 luglio 2008